

Pesi: Estero **33**
 Grasso **35%**
 (da mag 2017) 45%

Costi **34**
 Proteine **65%**
 55%

Prodotti **33**

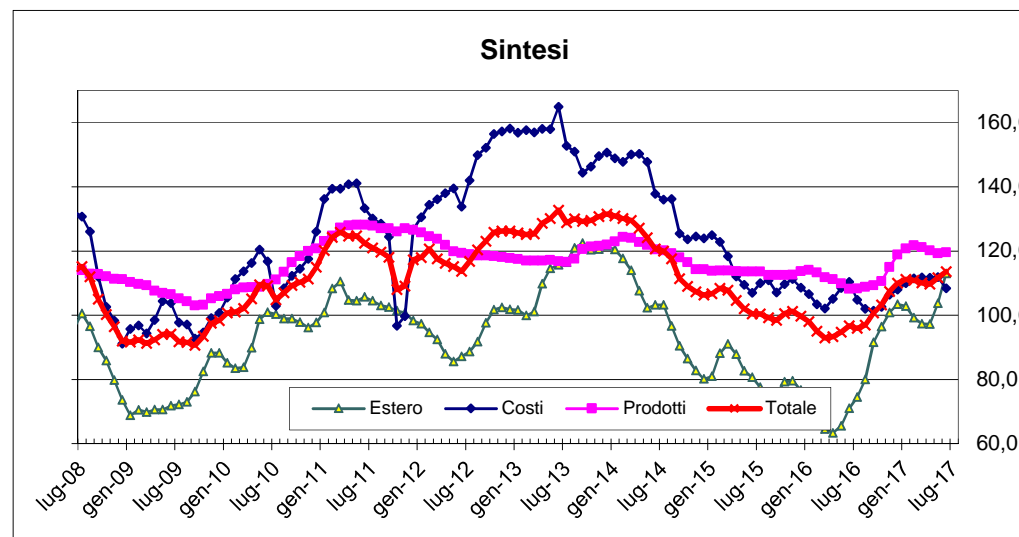
Prezzo in €cents per litro, Iva esclusa

Base: gen 2010 = Pz Lomb

€cents/litro **33,16**

standard grasso, g/litro **38** = g/kg **36,898**
 standard proteine, g/litro **33** = g/kg **32,043**

	indice base apr-giu 2007				indice b. 1/10	prezzo simul	g/litro grasso	g/litro proteine
	estero	costi	prodotti	totale				
apr-16	63,319	105,072	111,175	93,308	92,643	30,720	0,283	0,605
mag-16	65,467	108,456	109,841	94,727	94,052	31,188	0,287	0,614
giu-16	71,008	110,413	108,192	96,676	95,987	31,829	0,293	0,627
lug-16	74,429	104,833	108,278	95,937	95,253	31,586	0,291	0,622
ago-16	79,924	101,970	108,739	96,929	96,238	31,912	0,294	0,629
set-16	91,551	101,358	109,269	100,732	100,014	33,165	0,305	0,653
ott-16	96,403	102,576	110,628	103,196	102,461	33,976	0,313	0,669
nov-16	100,802	106,382	115,015	107,389	106,624	35,357	0,326	0,696
dic-16	103,353	107,975	118,823	110,029	109,245	36,226	0,334	0,714
gen-17	102,786	110,030	120,714	111,165	110,373	36,600	0,337	0,721
feb-17	99,249	111,525	121,785	110,860	110,069	36,499	0,336	0,719
mar-17	97,282	111,745	121,201	110,093	109,308	36,247	0,334	0,714
apr-17	97,247	111,649	120,162	109,706	108,924	36,119	0,333	0,711
mag-17	103,743	111,914	119,250	111,639	110,843	36,755	0,435	0,613
giu-17	113,026	108,392	119,562	113,608	112,798	37,404	0,443	0,623



Commento
 giugno
 2017

Come già a maggio, anche in giugno l'indicizzazione indica un incremento del valore del latte alla stalla dell'ordine dell'1,8%, che corrispondono a un po' più di 6 centesimi per 100 litri di latte. Il differenziale rispetto ad un anno prima arretra leggermente, dato che nel 2016 il mese di giugno aveva visto un incremento dell'indice superiore al 2%, ma si mantiene comunque sopra il 17%. Le tre componenti hanno agito in modo diversificato nel determinare questo esito: mentre si conferma, rispetto al mese precedente, la netta crescita della componente internazionale, diventa invece negativa la variazione per quanto riguarda il sotto-paniere delle materie prime per l'allevamento; da parte sua, la componente riferita ai prezzi nazionali, che era leggermente in campo negativo nel mese precedente, si sposta invece nel positivo. In questo modo, comunque, i tre indici elementari si riavvicinano tra di loro, diminuendo così le tensioni interne al sistema: la somma delle differenze in valore assoluto tra gli indici dei tre sotto-panieri, fatto pari a cento il periodo aprile-giugno 2007, scende da 31,0 in maggio a 23,4 in giugno.

L'aumento dell'indice riferito alle quotazioni sul mercato esterno ha sfiorato i 9 punti percentuali, portando così il guadagno in un anno al 59%; come ormai avviene da diverse settimane, ciò che traina verso l'alto questa componente è soprattutto il burro, ma comunque l'aumento è generalizzato. Per la superstar del momento, un incremento del prezzo tedesco vicino al 18% nell'ultimo mese ha portato la quotazione a raddoppiare il valore di un anno fa; gli altri prodotti del paniere crescono tra il +3,6% dell'Edam e il +8,5% della polvere scremata. Per parte sua, anche l'indice dei prezzi dei formaggi nazionali mostra un andamento moderatamente positivo, dato che ai cali dei listini di Parmigiano Reggiano e Grana Padano di maggio (conseguenti, in realtà, ad alcune settimane di riduzione nel corso di aprile) sono succedute in giugno variazioni positive per entrambe i prodotti, probabilmente a seguito del netto calo produttivo segnato dal formaggio ottenuto a nord del Po.

Si inverte invece in giugno, dal positivo al negativo, l'evoluzione dell'indice relativo ai costi di produzione in allevamento: pesano in questo una componente stagionale, come il calo del prezzo dell'orzo per il passaggio al nuovo raccolto, ma anche la riduzione sensibile del prezzo del gasolio agricolo – la quarta consecutiva, ma di entità maggiore rispetto alla somma delle tre precedenti – e il calo anche del listino della soia, dopo otto mesi di aumento. Il paniere nel suo complesso mostra quindi un cambiamento anche nel raffronto con il 2016, che passa dal segno positivo al negativo.